

ORIENTAMENTE

Scuola, lavoro, piccole imprese

PREMESSA

Il Progetto prende spunto dalla considerazione della **distanza** ancora **esistente tra mondo dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro**.

Negli ultimi anni sembra esserci una maggiore sensibilità delle istituzioni pubbliche; c'è sicuramente una maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni scolastiche. I cambiamenti intervenuti nell'organizzazione scolastica (la cosiddetta "autonomia") hanno facilitato questo processo. Inoltre, l'evoluzione del mercato del lavoro richiede oggi a tutti gli attori una coscienza diversa dei rapporti tra istruzione e cultura d'impresa. Le indagini degli Istituti specializzati, tra cui quelle effettuate dal nostro Centro Studi, ci indicano però una distanza ancora grande tra le aspettative degli studenti e delle famiglie rispetto alle necessità e alle potenzialità delle piccole imprese.

Inoltre, la competitività delle nostre piccole imprese, basata in larga parte sulla qualità del capitale umano, può essere oggi messa in difficoltà dalla carenza quantitativa e qualitativa di nuovi giovani addetti.

Secondo le stime effettuate dagli istituti specializzati, solo nella nostra regione da qui a 5 anni sarà necessario nei settori produttivi un apporto di diverse decine di migliaia di addetti, che l'attuale formazione superiore o i soli flussi migratori non sono in grado di assicurare. L'attenzione alla formazione del capitale umano è quindi questione centrale dello sviluppo. Saranno sempre più ricercati dalle imprese giovani attivi e competitivi, che abbiano acquisito non solo un buon bagaglio di conoscenze di base ma abbiano imparato a scuola a renderle operative e abbiano avuto una conoscenza approfondita del mondo del lavoro.

La stessa Unione Europea nelle sue raccomandazioni agli Stati membri sulle questioni del lavoro indica come "le prospettive di lavoro sono mediocri per i giovani che lasciano il sistema scolastico senza avere acquisito le attitudini necessarie per accedere al mercato del lavoro".

Lo **stage** e l'**alternanza studio/lavoro** sono in tutta Europa strumenti molto diffusi; ciò avviene solo episodicamente in Italia e, nonostante la buona volontà di molti operatori scolastici, le novità normative che si annunciano, lo stage non è ancora equiparato alle materie di studio.

Il nostro Progetto parte quindi dall'idea di rendere organiche le molte e positive esperienze avviate in questi anni dalla CNA e dalle altre Associazioni di categoria, in una forte iniziativa regionale, realizzata in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'IRRE e con quant'altri soggetti si occupino di educazione e occupazione (Centri per l'Impiego, Enti di Formazione, ecc.).

Il nostro obiettivo è quello di dimostrare che un percorso di istruzione-formazione integrato tra Scuola e Lavoro è possibile e con risultati lusinghieri e verificabili. In questo senso, occorre adoperarsi per migliorare oltre che nei ragazzi, anche nei loro formatori e nelle famiglie la conoscenza delle imprese e del mondo del lavoro in generale.

Le esperienze di stage nel nostro progetto sono finalizzate non tanto (o meglio, non solo) all'apprendimento di una specifica mansione lavorativa, quanto a produrre solide e positive

esperienze di avvicinamento al lavoro, a conoscere il funzionamento delle relazioni, formali e informali, di una piccola azienda, all'approccio alla cultura del lavoro e dell'impresa.

Affinché lo stage possa essere percepito non come un avvenimento episodico e poco importante nell'ambito del piano formativo, l'esperienza dovrà essere accompagnata da una serie di azioni (ad esempio il libretto personale dello stage, contenente le quotidiane notazioni dello studente, la valutazione finale di tutor interni ed esterni, ecc.) che ne consentano il monitoraggio e la valorizzazione sul piano scolastico e formativo più generale.

Centrali e del tutto innovative rispetto a iniziative analoghe già realizzate, sono nel nostro Progetto le attività di **formazione dei formatori** nelle loro diverse funzioni: gli insegnanti delle scuole coinvolte, sull'impresa e l'economia locale, i dirigenti delle Associazioni di Categoria e operatori dei Centri per l'impiego sull'orientamento scolastico verso il lavoro, i tutor aziendali che affiancheranno gli stagisti sull'inserimento al lavoro.

Quest'ultima attività rappresenta un punto centrale e irrinunciabile dell'avvio di un percorso di alternanza. La mancata preparazione delle aziende all'ospitalità degli studenti può infatti rendere poco efficace o addirittura controproducente una azione di stage.

Nella sperimentazione del Progetto può certamente essere inserito anche il tentativo di dare concretezza (testando un percorso che può divenire replicabile) a **crediti formativi spendibili**, che verranno concessi agli studenti che parteciperanno agli stage.

Altro aspetto innovativo è quello di non essere una iniziativa isolata e senza sbocchi concreti ma di collegarsi in modo stabile con altre attività in essere della CNA e delle altre Associazioni di categoria; tra queste: l'orientamento scolastico (rivolto a studenti e famiglie) per le scuole medie inferiori, i servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro (che si andranno ad attivare in seguito all'approvazione della riforma del mercato del lavoro), corsi di formazione post-diploma, la progettazione di tirocinii all'estero.

OBIETTIVI

L'iniziativa si propone di:

- creare un collegamento forte e stabile tra l'istituzione scolastica e il mondo dell'impresa, realizzando sull'intero territorio regionale percorsi di orientamento e di alternanza scuola/lavoro, che consentano la creazione di un modello replicabile. Potenziare la cultura del lavoro come valore. Favorire la crescita delle imprese attraverso l'ingresso di capitale umano culturalmente qualificato.
- creare un canale di dialogo strutturato e continuo tra le Associazioni di categoria, le strutture pubbliche del lavoro e il mondo della scuola, a partire dalla creazione di linguaggi comuni fra i diversi sistemi.
- sperimentare percorsi che possano essere utili in relazione alla riforma dei cicli scolastici, ponendo al centro le esigenze di rinnovamento del capitale umano e di formazione professionale specifica per le piccole imprese.

DURATA

Da Marzo 2003 a Giugno 2005

Il Progetto prevede una durata lungo l'arco di 2 anni scolastici (2003-2004 e 2004-2005), che può consentire una più adeguata sperimentazione.

PROGETTO ESECUTIVO

Il Progetto si articola in una **fase di preparazione generale**, in cui verranno definiti gli obiettivi e le azioni da realizzare, il marchio e il materiale divulgativo. Verranno presi i contatti con le istituzioni e con le scuole, stampato il materiale, e una **fase di attuazione** in cui l'attività, svolta prioritariamente dagli operatori delle CNA Provinciali, andrà in direzione delle scuole e degli studenti. Questa seconda fase si estenderà per 2 anni scolastici (2003-2004 e 2004-2005). I due anni di attività saranno realizzati in due distinti moduli.

Durante la fase di preparazione, verrà nominato un Comitato di Progetto, con compiti di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle diverse azioni previste, che sarà così composto: 1 rappresentante della CNA Regionale, 4 rappresentanti delle CNA Provinciali, 4 Dirigenti scolastici (1 per Provincia), 2 rappresentanti della Regione Marche, 1 rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, 1 rappresentante dell'IRRE).

Dopo la fase di preparazione, sarà realizzata l'iniziativa pubblica di lancio, che avrà anche l'obiettivo di mettere a confronto il progetto con gli obiettivi e le novità normative della Riforma dei cicli approvata dal Parlamento.

Il Progetto coinvolgerà **20 Scuole Medie Superiori** nella Regione (prevalentemente Istituti Professionali e Tecnici Industriali ma anche Commerciali e Licei)

L'attività centrale va sicuramente identificata negli **stages di 2-3 settimane** che saranno svolti da studenti delle terze e quarte classi nelle imprese selezionate dalla CNA. Nei due anni, saranno coinvolti 500 studenti in circa 300 imprese. Agli stagisti sarà corrisposto un gettone di partecipazione, quale rimborso spese giornaliero forfetario per le spese di viaggio e vitto.

Oltre agli stage, sono previste una serie di iniziative di coinvolgimento dei dirigenti scolastici e dei docenti nella fase di progettazione dell'iniziativa e su come rendere più proficuo il rapporto scuola-impresa (riunioni provinciali nelle CNA, incontri nelle scuole, ecc.).

Sono inoltre previsti:

3 diversi moduli di **formazione dei formatori** rivolti a : 1) *operatori della CNA e dei Centri per l'impiego* che parteciperanno agli incontri di orientamento nelle scuole e ai moduli di autoimprenditoria e svolgeranno il ruolo di tutor esterni negli stage (1 aula per 40 ore), 2) *insegnanti*, sull'economia locale, la piccola impresa e nuove metodologie d'insegnamento (4 aule provinciali per 8 ore per 2 cicli, in collaborazione con le Università e l'IRRE), 3) *imprenditori (tutor aziendali)* che ospiteranno gli stage (20 seminari formativi di 6 ore);

2 conferenze di orientamento per ciascuna scuola nei 2 anni del Progetto; **visite guidate** di classi presso le imprese.

Inoltre sono previste iniziative per singole classi e docenze di dirigenti CNA durante l'anno scolastico. In particolare sono previsti moduli di introduzione alla creazione d'impresa (per quest'ultime attività gli accordi saranno presi scuola per scuola).

Alla fine del Progetto è prevista la pubblicazione di un **report** riassuntivo, che verrà pubblicato e presentato in un convegno pubblico.

Al termine di ogni anno scolastico si terrà una iniziativa in cui saranno consegnati attestati di partecipazione/merito ai dirigenti scolastici e agli insegnanti nonché un attestato/marchio di qualità alle imprese che hanno partecipato ai corsi e ospitato gli stagisti.

FASI ATTUATIVE

La progettazione delle azioni e i primi contatti con le Istituzioni scolastiche sono stati avviati sin dal Novembre 2002.

- 1) Elaborazione e discussione del Piano operativo nelle strutture CNA e con alcuni attori privilegiati (Dirigenti scolastici, insegnanti, operatori pubblici). Contatti con Istituzioni scolastiche e pubbliche. Contatti con le Scuole. **entro Marzo 2003**
- 2) Costruzione del marchio e predisposizione materiale divulgativo. Stipula dei Protocolli d'intesa con le Scuole. Nomina Comitato di Progetto. **entro Aprile 2003**
- 3) Lancio dell'iniziativa (conferenza-stampa, pubblicazioni, siti web della CNA, Regione, USR, riunioni con gli imprenditori) **Aprile-Maggio 2003**
- 4) Organizzazione Convention regionale (con Regione, Governo, testimonianze d'eccellenza del territorio). Civitanova Marche **10 Maggio 2003**
- 5) Avvio dell'attività:
 - A) Corsi di formazione per operatori CNA e Centri impiego (tutor esterni) **da Giugno 2003**
 - B) Seminari formativi per gli imprenditori (tutor aziendali) ‘
 - C) Seminari di aggiornamento dei docenti sull'impresa **da Settembre 2003**
 - D) Conferenze di orientamento presso le scuole **da Ottobre 2003 a Maggio 2004**
 - E) Stage e esperienze di alternanza scuola/lavoro ‘
 - F) Visite delle scuole presso le imprese ‘
- 6) Avvio attività del secondo anno scolastico **da Ottobre 2004 a Maggio 2005**
- 7) Pubblicazione report dei 2 anni di attività con iniziativa pubblica. **Giugno 2005**

Per informazioni:

CNA Marche - Marco Bilei 071286091

CNA Pesaro Urbino - Liviano Givannetti 07214260

CNA Ancona - Gianluca Volpi 071286081

CNA Macerata - Luciano Ramadori 073327951

CNA Ascoli Piceno - Massimo Capriotti 0735658948